



Fotografie_Valeria Brandano

BIOGRAFIA

Simone Solinas si laurea al Politecnico di Milano nel 1998 con Pierluigi Nicolini e Guillermo Vázquez Consuegra, con il quale collabora per molti anni. Nel 2002 apre il proprio studio a Siviglia e dal 2012 anche a Sassari. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali progettando e costruendo edifici pubblici, residenziali, destinati alla ricerca medico-scientifica, scuole e asili, spazi sportivi e pubblici. Ha collaborato con diverse Facoltà di Architettura, tra le quali l'Università di Sassari, l'Università Internazionale dell'Andalusia, la Facoltà di Architettura di Cagliari, con cui continua a collaborare, e il Politecnico di Milano. Attualmente è espositore alla 16ª Mostra Internazionale di Architettura-La Biennale di Venezia, all'interno del Padiglione Italia assieme al Gruppo Sardegna.

Obiettivo dello studio è quello di proporre un'architettura che sia il risultato di una profonda riflessione non solo funzionale o strutturale: si cerca di creare edifici da vivere, ove l'utente si trovi a suo agio. Progetti chiari, ma non semplici; intricati, ma non complicati. A questo si aggiunge il modo di fare architettura ecologicamente cosciente, con una logica di adeguamento alle condizioni ambientali e al contesto, durante la progettazione, il cantiere, la vita dell'edificio e dei suoi utenti. Il lavoro si basa su una realtà, che è quella di seguire un progetto dalla nascita fino alla fase di costruzione, senza dimenticare la profonda relazione di questa professione con l'arte e la bellezza.



DATI DI PROGETTO

Ubicazione_Alghero (Sassari)
Committente_Privato
Progettisti_Simone Solinas ssa|solinas serra architetti
Direzione dei lavori_studio ssa + Maria Vittoria Serra
Impresa esecutrice_Delogu impresa edile,
Falegnameria Gavini, Lepedda e Ponzetto
costruzioni metalliche
Inizio progetto_2005
Inizio lavori_2006
Fine lavori_2009
Importo lavori_47.000 €



Il progetto prevede la ristrutturazione di un piccolo appartamento di circa 50 m² nel centro storico di Alghero. La situazione precedente all'intervento viene modificata con l'apertura della porta finestra sui Bastioni Marco Polo in sintonia con il livello soprastante e sottostante dove esistevano due aperture rettangolari allungate. Si prende inoltre la decisione di liberare tutte le superfici verticali delle pareti perimetrali a disposizione senza che su queste vi si appoggiassero tramezzi o elementi fissi che ne interrompessero la continuità al fine di definire un chiaro recinto spaziale.

Il bagno, dalle forme curve, e l'elemento cucina, squadrato e quasi scolpito nel legno, sono gli unici elementi che vengono collocati all'interno dello spazio "scavato" nell'edificio mediante l'operazione prima indicata. La sovrapposizione della spazialità creata della scatola costituita dai muri perimetrali, con la spazialità propria dei due elementi funzionali, genera la configurazione finale dello spazio complessivo del progetto.

Le aperture sul perimetro, sia esistenti sia nuove, mettono in comunicazione lo spazio interno con lo spazio del paesaggio esterno tanto sul fronte mare naturale come su quello addomesticato del centro storico cittadino. Queste sono costruite come delle bucaure nette e precise, dove gli infissi sono solo delle cornici addossate alla parete, lasciando che la superficie di vetro coincida nel prospetto a quella della perforazione nella muratura.

Altri elementi della casa come ad esempio il tavolo ribaltabile o le ante/porte sono stati disegnati pensando ad una certa flessibilità di usi e a diverse necessità spaziali in funzione del numero degli abitanti che possano usufruire della modesta superficie a disposizione. I materiali scelti sono principalmente il legno, in tre principali essenze: una per gli arredi la seconda per il pavimento, mentre la terza è stata utilizzata per tutti gli infissi e le pannellature delle porte. Il rame e l'acciaio inossidabile sono utilizzati per alcuni dettagli o rivestimenti.

